

Cartine rivelatrici dell'Arsenico

(= Cartine al bromuro mercurico)

per l'identificazione dell'arsenico in forma di idrogeno di arsenico AsH_3

Viraggio (variaz. di colore):

Quando viene a contatto con l'idrogeno di arsenico, la Cartina rivelatrice assume un colore compreso tra il giallo limone ed il marrone, a seconda della concentrazione.

Misure precauzionali:

Cartine rivelatrici dell'Arsenico contiene bromuro di mercurio(II) 0,9–3,6 % CAS 7789-47-1. ATTENZIONE. Nocivo se ingerito. Nocivo a contatto con la pelle. Nocivo se inalato. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Evitare di respirare la polvere / i vapori. Non disperdere nell'ambiente. IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE : lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Sciacquare la bocca. Per ulteriori informazioni potete richiedere una scheda informativa in materia di sicurezza (www.mn-net.com/MSDS).

Istruzioni per l'uso:

L'idrogeno di arsenico, liberato mediante zinco / acido cloridico, viene fatto passare attraverso la Cartina rivelatrice (p. es., coprendo la provetta con la Cartina rivelatrice oppure mantenendola innanzi all'uscita del tubo di separazione del gas). A tale scopo versare 5 mL della soluzione campione in una provetta. Aggiungere una punta di spatola di zinco in polvere e 5 gocce di acido cloridrico 1M. Subito dopo coprire la provetta con la cartina rivelatrice. Tempo di reazione: 10 min. Durante questo intervallo di tempo agitare la provetta più volte con un lento movimento rotatorio. In base alla quantità di idrogeno di arsenico contenuta, il punto di contatto assume un colore tra il giallo ed il marrone.

Limite di sensibilità:

0,0005 mg di arsenico (= 0,5 µg) o 0,1 mg/L (con un campione di 5 mL)

Interferenze:

Anche l'idrogeno solforato provoca una colorazione giallo limone. Si consiglia di applicare prima dell'ovatta imbevuta in acetato di piombo.